

The rest of the book is dedicated to chapters on "Appointment to the Principatus", "Priority in the Consular Grade", and "The Influence of the *primus rogatus*", which show the same characteristics as the pages discussed above: a close argument, not always easy to follow, but necessary reading for anyone seriously concerned with the topics. There are ten pages of indices, covering Greek and Latin words, topics, and persons, but unfortunately not the sources. Among the persons, one looks in vain for the historian Cremutius Cordus. He is mentioned, though, on p. 133 n. 253, where the fact that his Republican opinions were fatal for him (Tac. *ann.* 4,34–35) receives the surprising comment "*iure caesus*" (in fact he committed suicide, *vitam abstinentia finivit*), with the motivation that Cremutius gave the epithet "the last of the Romans" to C. Cassius, not to M. Favonius, one of the dedicatees of this book. Not everyone will agree.

*Christer Bruun*

*Fonti letterarie greche e latine per la storia della Lucania tirrenica.* A cura di FERNANDO LA GRECA. *Studia archaeologica* 115. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 2001. ISBN 88-8265-161-4. 418 pp. EUR 260.

Si tratta di un nutritissimo catalogo delle fonti letterarie antiche riguardanti il versante tirrenico della Lucania, che si è soliti individuare nel territorio dal Sele al Lao. Tuttavia nel presente volume vengono giustamente considerati anche i territori immediatamente confinanti come pure quelli che si riferiscono più in generale all'antica Lucania. Partendo dal periodo della colonizzazione greca il materiale raccolto arriva agli inizi del Medioevo. Tra i 761 brani letterari, elencati alfabeticamente secondo l'autore, molti risultano poco conosciuti o solo di recente segnalati negli studi lucani, mentre alcuni vengono qui considerati per la prima volta come testimonianze sulla Lucania antica.

La consultazione del catalogo è resa più facile dalle note introduttive e dalle piccole osservazioni sul contenuto dei testi e sulle varie problematiche che le testimonianze comportano. Tuttavia più che un'analisi storico-filologica, il volume costituisce un'accurata raccolta di materiali destinata ad essere un'ottima base di partenza per le future ricerche sulla Lucania antica. L'utilità del volume viene inoltre considerevolmente aumentata dall'indice analitico che consente al lettore di risalire facilmente ai testi riportati nel catalogo precedente.

Mi risulta pienamente giustificata la consegna del premio internazionale "Colonie Magna Grecia" a questo volume nel 1998. Peccato però che per acquistarlo occorra pagare una somma da capogiro.

*Mika Kajava*